

16/07/2021 14:27:27

## Deliberazione n. 278/2021/PRSE

abruzzo.controllo@corteconticert.it

a: comunefossa@pec.it, laurapaolini@legalmail.it

Si trasmette, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Fossa, la deliberazione indicata in oggetto.

Distinti saluti.



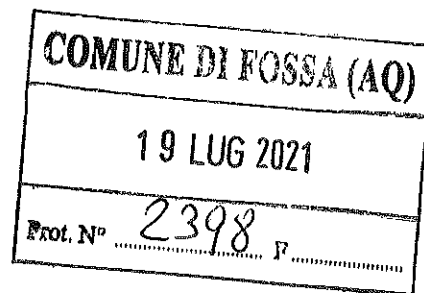
SEGRETERIA E SERVIZI DI  
SUPPORTO  
Sezione regionale di Controllo  
per l'Abruzzo

Indirizzo: Via Buccio di Ranallo, 65/A - 67100 I  
PEC: [abruzzo.controllo@corteconticert.it](mailto:abruzzo.controllo@corteconticert.it)

*"Nel caso in cui il presente messaggio sia stato ricevuto per errore, si invita a segnalare tale circostanza all'indirizzo del mittente, al fine di evitare ulteriori disagi."*

### Allegati:

Del. n. 278\_2021\_PRSE\_Fossa (AQ)\_signed\_signed\_signed.pdf







*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA

Presidente

Marco VILLANI

Consigliere

Francesca Paola ANELLI

Consigliere (relatore)

Giovanni GUIDA

Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 14 luglio 2021, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019 del Comune di Fossa (AQ), ha assunto la seguente

#### DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il "Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 19 maggio 2020, n. 9/SEZAUT/2020/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2019;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2021, n. 14/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2021;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12 e successivamente modificata con decreto del 31 marzo 2021, n. 2;

vista l'ordinanza del 12 luglio 2021, n. 31, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Francesca Paola ANELLI;

## FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario e la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2019 del Comune di Fossa - di 730 abitanti, acquisiti mediante il sistema applicativo Con.Te in data 18 febbraio 2021, protocollo n. 977.

Al riguardo, l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

In via preliminare si osserva che il comune di Fossa è stato interessato dal sisma del 2009, pertanto, la gestione finanziaria dell'Ente, nell'annualità sottoposta ad esame, risulta condizionata dalla gestione dei fondi ricevuti.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità nonché all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati svolti approfondimenti in ordine ai rapporti con gli organismi partecipati; ciò in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti. Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantire, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

L'Ente con nota PEC del 6 luglio 2021, acquisita in pari data al n. 4253, ha trasmesso dei chiarimenti richiesti per le vie brevi.

## DIRITTO

1. Dei poteri riconosciuti alla Corte dei conti dal legislatore, in particolar modo nell'articolo 148-bis del Tuel e confermati dalla più recente giurisprudenza costituzionale riguardo all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli in materia di indebitamento onde prevenire irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari si è ampiamente trattato nella precedente deliberazione n. 167/2020/PRSE, cui si fa rinvio.

2. Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2019, il decreto MEF 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 Risultato di competenza
- W2 Equilibrio di bilancio
- W3 Equilibrio complessivo

Tali valori W1, W2 e W3 sono la somma tra le componenti di parte corrente (O1, O2 e O3) e quelle di parte capitale (Z1, Z2 e Z3).

La Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale

degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica degli equilibri di cui al citato decreto, che per l'esercizio 2019 è effettuata a titolo conoscitivo, è rappresentata, sinteticamente, nella tabella che segue.

Tabella n. 1 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2019

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Avanzo di competenza W1 (O1 + Z1)	43.056	-10.009	33.047
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	-	-	-
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-	-	-
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	43.056	-10.009	33.047
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	25.542	-	25.542
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	17.514	-10.009	7.505

Fonte: Elaborazione della sezione su dati BDAP.

Per quanto concerne l'equilibrio di parte corrente, l'Ente registra un saldo positivo dei tre saldi (O1, O2 e O3) raggiunti con il differenziale positivo tra entrate e spese correnti con la quota di rimborso dei mutui.

Per l'equilibrio di parte capitale, si rileva la negatività dei tre saldi nonostante l'utilizzo di avanzo di amministrazione per euro 43.056.

Si rileva qualche errore nel calcolo dei nuovi parametri O2 e O3, a titolo di esempio non è stata valorizzata la tabella con le risorse accantonate stanziare nel bilancio o il valore del fondo contenzioso al 1° gennaio 2019.

Pur trattandosi, per l'esercizio 2019, di una rappresentazione a livello conoscitivo, si raccomanda un attento monitoraggio di tali saldi per gli esercizi futuri al fine di evitare situazioni di squilibrio che possono creare difficoltà nella gestione ordinaria.

3. L'Ente, al termine dell'esercizio 2019, registra un risultato di amministrazione pari ad euro 538.786 (con prevalenza dei residui passivi di euro 3.984.194 su quelli attivi di euro 2.026.927) che è così composto:

- fondo crediti di dubbia esigibilità: euro 100.603;
- fondo contenzioso: euro 15.000;
- altri accantonamenti: euro 53.343;
- vincoli derivanti da legge o principi contabili: euro 29.918;
- parte destinata agli investimenti: euro 35.451.

La parte disponibile è quindi pari ad euro 304.471.

Per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato applicato il metodo ordinario, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ha registrato, nei titoli 1 e 3, un grado di riscossione a competenza rispettivamente pari al 77,32 per cento e al 49,51 per cento e un grado di riscossione a residuo pari al 37,99 per cento e al 28,10 per cento. Emerge che il 31,75 per cento dei residui totali dei due suddetti titoli, è rappresentato da residui antecedenti all'esercizio 2019.

Il basso grado di riscossione a residuo viene confermato dall'andamento del recupero dell'evasione tributaria che registra incassi per euro 5.408 a fronte di accertamenti per euro 15.000.

I residui allocati nei due titoli in esame rappresentano il 27,19 per cento dei residui totali mentre il 50,77 per cento è allocato nel titolo 4. Tale dato dimostra come l'attività ordinaria del Comune è notevolmente influenzata dalla ricostruzione post sisma 2009 e conseguentemente dall'andamento dei cronoprogrammi e dei correlati trasferimenti di risorse. Parimenti, dal lato spesa, i residui sul titolo 2 rappresentano il 74,44 per cento dei residui totali. Si raccomanda il costante monitoraggio dei cronoprogrammi al fine di garantire una corretta gestione delle correlate partite contabili.

Per quanto concerne il titolo 1 e 3 di entrata, si raccomanda di utilizzare tutti gli strumenti concessi dalla legge per il recupero dei crediti pregressi nonché di porre massima attenzione ai termini di prescrizione.

Alla luce del quadro sopra riportato e tenuto conto del sostanziale avanzo registrato, si ricorda all'Ente la necessità di attuare un attento monitoraggio della congruità dei fondi che compongono il risultato di amministrazione, in particolar modo del fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

**4.** Il Comune chiude l'esercizio con un fondo di cassa pari ad euro 2.593.554, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 675.471) dovuto principalmente alla gestione di cassa di parte capitale che evidenzia un differenziale positivo tra entrate e spese pari ad euro 1.705.990.

In merito alla quantificazione della cassa vincolata emerge una discrepanza tra il dato presente nella relazione (euro 1.635.677) e quello nel questionario (euro 1.983.416). In base alle tabelle riportate nei due documenti tale differenza è da ricondursi agli "incrementi per nuovi accrediti". Interpellato in merito, il Comune ha rappresentato che "la discordanza della cassa

*vincolata riportata erroneamente nel questionario SIQUEL dell'importo pari ad € 7.362.737,81, anziché dell'importo di € 7.014.999,28 (alla voce per nuovi accrediti vincolati), quindi la consistenza finale esatta è di € 1.635.677,31 come si evince dalla relazione dell'organo di revisione, dalla determina ufficio finanziario n. 3/2019 e dalla determina ufficio finanziario n. 3/2020 ..."*

Si raccomanda il monitoraggio della cassa vincolata adempimento estremamente importante per enti che, come il Comune di Fossa, gestiscono fondi collegati agli eventi sismici verificatisi in Abruzzo.

5. Si osserva, poi, che l'Ente ha provveduto all'adozione della delibera di Consiglio comunale n. 32 del 29 dicembre 2020, relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2019, ex art. 20, decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017.

Si ricorda che l'atto di ricognizione, oltre che costituire un necessario adempimento, esprime con esaustività l'esercizio dei doveri del socio a norma del Codice civile e delle regole di buona amministrazione, come indicato nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 19 del 2017.

Le partecipazioni detenute dal Comune sono:

- COGESA s.p.a. con una quota dello 0,083 per cento;
- Gran Sasso Acqua s.p.a. con una quota dell'1,538 per cento;
- ACIAM s.p.a. con una quota dello 0,28 per cento;
- Progetto Stiffe s.p.a. con una quota dello 0,38 per cento.

Per quanto concerne le ultime due partecipazioni, già con la revisione straordinaria era stata deliberata la dismissione ma ad oggi *"l'ufficio competente ha concluso, per quanto di competenza, il procedimento di alienazione delle quote societarie nelle società ACIAM SPA e PROGETTO STIFFE SPA pur con esito infruttuoso: Detto procedimento si è svolto mediante la pubblicazione di n. 2 avvisi pubblici rimasto senza esito. Pertanto in data 18.12.2019 e 20.12.2019 il Comune di Fossa ha comunicato alla partecipate di dismettere il formale recesso chiedendo ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D. Lgs. 175/2016 – la liquidazione delle quote societarie ai sensi dell'art. 2437 ter e 2427 quater del codice civile"*.

In merito a tali dismissioni, questa Sezione sottolinea la necessità che i processi di alienazione delle partecipazioni o di liquidazione delle società vengano definiti e ultimati in modo efficace, evitando che si protraggano oltre i tempi necessari, con conseguente aggravio dei costi.

In base alla relazione al rendiconto 2019 l'Organo di revisione certifica di aver verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi



partecipati e il consequenziale prospetto dimostrativo reca l'asseverazione dei rispettivi organi di controllo.

Circa tale verifica, sul questionario al rendiconto, la risposta fornita dall'Organo di revisione è stata: "non ricorre la fattispecie". Si richiama, pertanto, ad una maggiore attenzione e scrupolosità nella redazione degli atti di competenza in considerazione dell'affidamento che agli stessi viene riconosciuto, nonché alla luce di quanto disposto dall'art. 240 del Tuel.

6. Dall'esame congiunto del questionario e della relazione dell'Organo di revisione si rileva ulteriormente quanto segue.

6.1 Dai dati estrapolati dalla relazione al rendiconto, l'indice di tempestività dei pagamenti ha registrato un valore pari a 21 giorni. Il dato pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente risulta pari a 28 giorni. Il Comune ha chiarito che: *"in merito alla discordanza dei giorni di pagamento si specifica che per un errore materiale è stata pubblicata sotto la dicitura annuale la tempestività relativa al I trimestre 2019 per giorni 28 invece che il file annuale 2019 che riporta una tempestività pari a giorni 21..."*

Al riguardo l'Organo di revisione, nel questionario al rendiconto 2019, ha comunicato che *"l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti"*. Si raccomanda all'Ente di monitorare le misure che hanno garantito il rispetto della normativa vigente.

Per quanto concerne l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2019, l'Ente ha trasmesso a questa Sezione (e pubblicato in Amministrazione trasparente) la delibera di Giunta comunale n. 7 del 16 febbraio 2021 in cui emerge che lo stock del debito al 31 dicembre 2019 era pari ad euro 47.508 e che il miglioramento del dato nell'esercizio successivo non ha reso necessaria la costituzione del fondo garanzia debiti commerciali per l'anno 2021.

X 6.2 Si rileva, poi, che il Comune ha provveduto alla trasmissione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute, così come stabilito dall'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011.

Dall'analisi del prospetto inviato e dalla nota del Comune emerge che non è stato adottato alcun regolamento in materia.

Al riguardo questa Sezione ritiene opportuno che l'Ente adotti uno specifico regolamento, in quanto, tali spese non essendo direttamente collegate all'ordinaria attività gestionale dell'ente locale, possono sottrarre risorse diversamente destinabili a garantire migliori servizi al cittadino.

L'adozione di un regolamento in materia, data la natura facoltativa e non necessaria delle spese di rappresentanza, da considerarsi recessive rispetto ad altre spese della pubblica

amministrazione, permette, oltre all'osservanza dei principi di trasparenza e di imparzialità, una gestione amministrativa - contabile in linea con le norme adottate in precedenza, inserite nella più ampia programmazione dell'Ente, garantendo, l'efficacia dell'attività ordinaria e un costante monitoraggio del livello della spesa

6.3 Dall'analisi dei parametri deficitari, risulta che il parametro P2 relativo alla capacità di riscossione delle entrate proprie presenta valori inferiori al minimo stabilito per legge. Tale parametro risente dell'impatto che ha avuto la gestione dei fondi post sisma nell'ordinaria attività contabile-amministrativa.

6.4 Nell'esercizio 2019 L'Organo di revisione ha certificato che l'Ente *"ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento del seguente debito fuori bilancio: Società creditrice Mediterranea Energia s.c.a.r.l. per interventi straordinari di riparazione delle reti di distribuzione gas all'interno del territorio del comune di Fossa a seguito del sisma del 06/04/2009 per € 28.289,95 giusta fattura n. 310104/2014 e riconosciuti con atto consiliare n. 23 adottato nella seduta del 29/11/2019. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5"*. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati individuati altri debiti e non sono segnalate situazioni in attesa di riconoscimento.

**P.Q.M.**

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

**ACCERTA**

le criticità o irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- ad adottare ogni iniziativa volta ad aumentare il grado di riscossione dei residui;
- a porre in essere azioni volte alla congrua quantificazione dei fondi, al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- al rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere;

## DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Fossa (AQ).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 14 luglio 2021.

Il relatore

Francesca Paola ANELLI

*f.to digitalmente*

Il Presidente

Stefano SIRAGUSA

*f.to digitalmente*

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA

LORELLA GIAMMARIA  
CORTE DEI  
CONTI/80218670588  
16.07.2021 11:00:46  
CEST

